

Cari catechisti e care catechiste,

vi giunga il nostro saluto e sincero augurio di un buon cammino nelle vostre parrocchie.

Si stanno facendo i primi passi in questa nuova riforma della Curia e il nostro primo pensiero è ringraziare chi ci ha appena preceduto, ovvero don Roberto Belloni, e l'equipe diocesana per il lavoro già svolto e che sperimenteremo nei prossimi tempi, equipe che resta sempre aperta nell'accogliere catechisti che vogliono mettersi in gioco e collaborare per il futuro.

La nostra intenzione è semplicemente quella di "servire", guidati dallo Spirito, sentendoci famiglia e pronti ad offrire un cammino in sintonia con l'Ufficio catechistico nazionale e la CEI, come ci chiede il nostro vescovo Corrado, coordinandoci meglio con le altre realtà diocesane.

Il 2023, si prospetta un anno ricco per la nostra Chiesa pavese, diamo uno sguardo insieme:

- questo anno pastorale sarà dedicato a Sant'Agostino, di cui ricorre il 1300° anniversario dall'arrivo a Pavia del suo corpo. Agostino ci aiuterà a comprendere l'essere Chiesa impegnata e in cammino. A tal proposito vi consigliamo di leggere la LETTERA PASTORALE del nostro Vescovo

Corrado;

- prosegue per il 2023 il Sinodo con i "cantieri di Betania" occasione di ascolto e arricchimento per cristiani e non;

- offriremo come ufficio catechistico diocesano, un corso di formazione per tutti i catechisti, con un sguardo alla catechesi battesimale, mentre alcune parrocchie pilota sperimenteranno subito il cammino battesimale arricchito dal sussidio preparato dall'Ufficio catechistico diocesano, approvato dal Vescovo e che l'anno prossimo sarà a vostra disposizione;

- a 10 anni dalle linee guida per la catechesi della CEI "INCONTRIAMO GESÙ" rifletteremo su come abitare con speranza il nostro tempo.

Non ci dilunghiamo oltre, ma sappiate che noi ci siamo e pronti ad ascoltare le vostre esigenze e a incontrarvi se lo volete. La mail dell'ufficio catechistico è riportata su questa lettera.

Che il Signore benedica voi e le famiglie che incontrerete nel vostro ministero di catechista.

Don Davide Rustioni

(Coordinatore dell'area evangelizzazione della Diocesi)

Angela Sperli

(Vicedirettore ufficio catechistico diocesano)

Sommario:

Cari catechisti	1
Narrare l'amore: il mandato ai catechisti	2
Cammino d'Avvento	2
Sulle orme di sant'Agostino	3
Il catechista testimone della vita nuova	5
Proposta di lettura	6
Incontri di formazione	7

Narrare l'amore: il mandato ai catechisti

Domenica 9 ottobre, presso la cappella del Sacro Cuore di Pavia, è stato conferito il mandato ai catechisti della diocesi. Una cerimonia, ricca di momenti significativi, che ha visto i catechisti presenti accettare l'impegno dell'annuncio della Parola, della trasmissione della fede, della testimonianza. Un impegno rivolto in prima istanza a coloro che si approssimano ad un cammino cristiano: i ragazzi, che sono il presente e saranno il futuro delle nostre parrocchie ed oratori e che si estende anche alle loro famiglie e ai genitori che decideranno di far battezzare i propri figli.

Vorrei sottolineare due momenti della cerimonia. La lettura di alcuni brani tratti dalla lettera che sant'Agostino scrisse ai catechisti attraverso i quali, chi ha strutturato il rito, ha voluto sottolineare aspetti caratteristici dell'essere e del fare il catechista. Il secondo, la professione di fede: prima di ricevere il mandato i catechisti hanno confermato la loro fede con quel CREDO ripetuto per tre volte perché è da qui che la missione del catechista trae la propria forza per "Narrare l'Amore".

Alessandro

CAMMINO D'AVVENTO: "Ti racconto l'amore"



Sulle orme di sant'Agostino

Durante la celebrazione diocesana del mandato alle catechiste e ai catechisti, svoltasi domenica 9 ottobre, sono stati offerti per la meditazione alcuni brani della *Lettera ai Catechisti* scritta da Sant'Agostino. Questa proposta è in sintonia con il tema dell'anno pastorale in corso - "Anno Agostiniano" e secondo anno del Cammino sinodale della Chiesa Italiana - a cui ci introduce la Lettera pastorale del vescovo Corrado intitolata *Verso il Giubileo dell'Anno Santo 2025: pellegrini di speranza sulle orme di Sant'Agostino*.

Questo "piccolo trattato sulla **gioia del catechizzare**" - come San Giovanni Paolo II ha definito la *Lettera ai Catechisti* - ci ha sorpreso in quanto esso parla anche a noi, qui ed ora, e suscita domande e

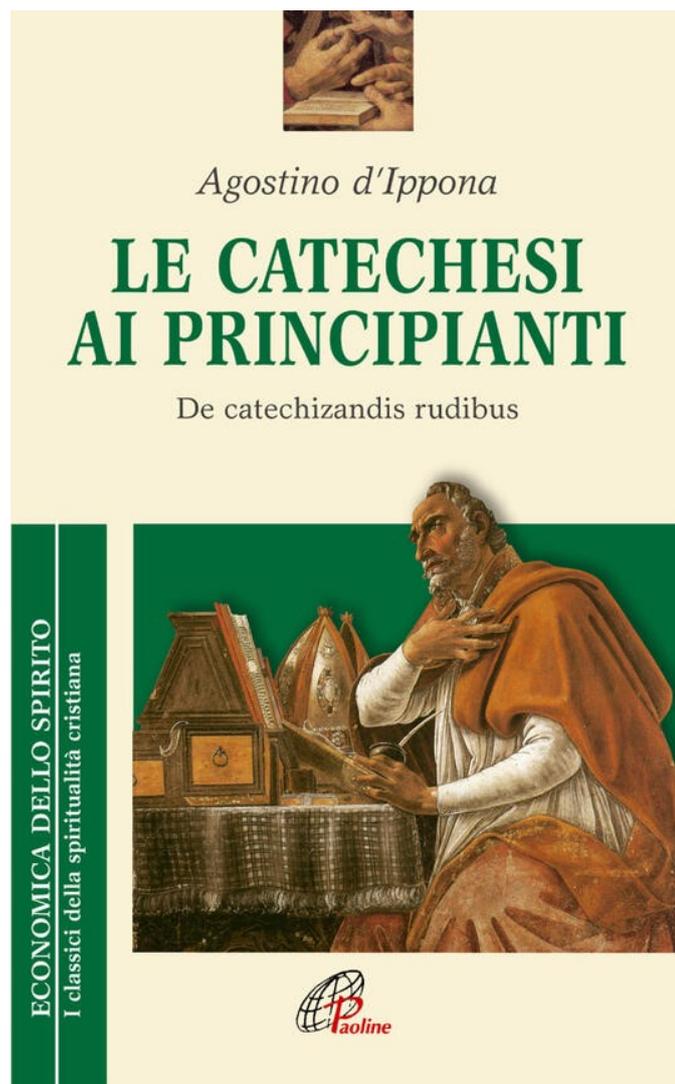
considerazioni inerenti gli aspetti relazionali oltre che i contenuti e i metodi della catechesi.

Anna, catechista collaboratrice dell'Equipe, dopo il mandato ha condiviso questo commento: «Ho trovato molto confortante scoprire che Sant'Agostino abbia scritto parole così illuminanti ai catechisti dell'epoca. Considerando quanto sono attuali, mi hanno molto rinfancato e mi hanno dato la certezza di essere accompagnata nelle mie fatiche e difficoltà da tanti che mi hanno preceduto».

Infatti colpisce soprattutto come il Vescovo Agostino si prenda cura sia del catechista sia del candidato catecumeno: **una cura paterna e materna insieme**, perché «tramite l'opera del catechista, subentra la misericordia di Dio».

Nel capitolo "Sul modo di ottenere la **gioia**. Le cause dell'insoddisfazione interiore nel catechista" Sant'Agostino ci accompagna nella disamina con intensità umana e spirituale per invitarci alla sollecitudine, alla dolcezza, alla moderazione, all'umiltà, alla correzione fatta con delicatezza, alla pazienza, atteggiamenti e attitudini dell'**essere catechista** che anche Papa Francesco ci esorta a coltivare.

Ci ha sorpreso in quanto parla anche a noi, qui ed ora, e suscita domande e considerazioni inerenti gli aspetti relazionali oltre che i contenuti



Il prendersi cura si ravvisa anche quando Sant'Agostino consiglia prima di tutto di **ascoltare**, di fare domande per poter **personalizzare** il discorso. Dunque la catechesi è un 'discorso' ma non nel senso di insegnamento teorico e cattedratico, bensì di 'percorso' fatto da persone in relazione, persone in carne ed ossa per cui preoccuparsi persino della fatica di stare in piedi offrendo prontamente da sedere. Inoltre Sant'Agostino suggerisce di ravvivare l'attenzione suscitando emozioni ed interesse con riferimenti personali e tono familiare sempre nel rispetto della sensibilità e della riservatezza di chi ascolta. Tutto questo ci sollecita ad avere considera-

zione per le esperienze, le emozioni e i sentimenti dei 'soggetti della catechesi', di tutti e ciascuno, delle persone per come sono, con le loro fatiche e fragilità. Implicitamente ci richiama quanto sia umano e cristiano fare di tutto per favorire la piena partecipazione di sorelle e fratelli con disabilità in seno alla comunità cristiana.

Sant'Agostino ci accompagna con intensità umana e spirituale per invitarci alla sollecitudine, alla dolcezza, alla moderazione, all'umiltà

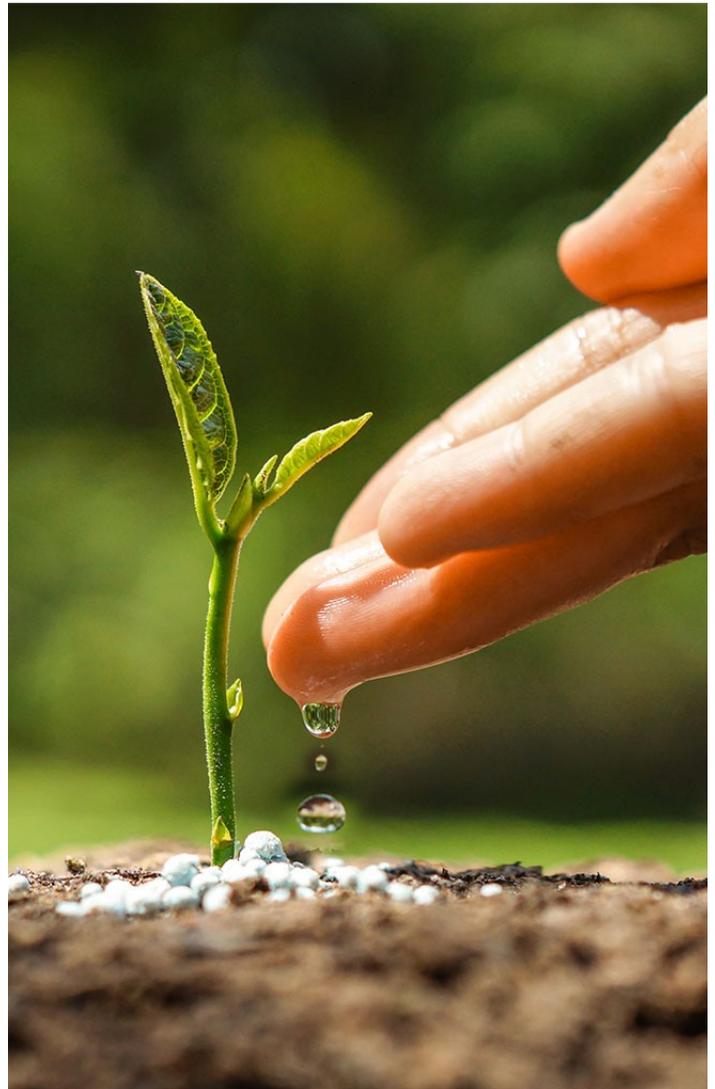
Sant'Agostino parla della catechesi anche come **narrazione**. Narriamo l'avvenimento, l'incontro, la storia da cui siamo attratti, toccati, cambiati perché vogliamo farne partecipi coloro a cui teniamo. Da tempo ci vengono proposti percorsi formativi sul metodo narrativo, ora sempre più auspicato per il rinnovamento della catechesi riconosciuto necessario ed urgente: la catechesi kerigmatica e narrativa come buona prassi per l'evangelizzazione insieme alla testimonianza di vita.

Inoltre Sant'Agostino mette in guardia dall'eccessiva attenzione alla sterile «bellezza formale del discorso» e incoraggia all'improvvisazione: «si deve preferire ascoltare i discorsi più veri che eloquenti, così come si deve preferire avere amici più saggi che belli di aspetto». Mette in guardia anche dal dare credito a dottrine o interpretazioni che «hanno spezzato l'unità della comunione». Cosa dice a noi oggi? Ci interpella sul rischio del formalismo, sulla deriva dell'individualismo, sulla responsabilità di ciascuno nella comunità, in quanto essere catechista implica vivere il cammino di fede con generosità, autenticità e coerenza.

La *Lettera ai Catechisti* ha suscitato risonanze in sintonia con le esortazioni di Papa Francesco che raccomanda alle catechiste e ai catechisti di non avere "il cuore, l'atteggiamento e la faccia preconfezionati" ma di essere **appassionati, intraprendenti e creativi**, testimoni grati e credibili della gioia del

Vangelo.

Eugenia



Sul sito della Diocesi è stato pubblicato un articolo sulla celebrazione del Mandato:

<https://www.diocesi.pavia.it/2022/10/24/narrare-lamore-il-mandato-ai-catechisti/>

Chi volesse accostarsi direttamente al trattato di sant'Agostino lo trova sul sito augustinus.it

https://www.augustinus.it/italiano/catechesi_cristiana/index2.htm

Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Congresso internazionale dei catechisti, Roma 10.09. 22

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2022/september/documents/20220910-congresso-int-catechisti.html>

Il catechista, testimone della vita nuova in Cristo

III Congresso internazionale di catechesi

Si è tenuto lo scorso settembre a Roma, dopo quelli del 2013 e 2018, il

III CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CATECHESI IL CATECHISTA, TESTIMONE DELLA VITA NUOVA IN CRISTO Roma, 8-10 settembre 2022

che ha trattato la terza parte del Catechismo della Chiesa Cattolica ("La vita in Cristo").

Rosa ed io abbiamo seguito, un po' titubanti ma curiose, l'invito a partecipare a questo evento. Ci siamo ritrovate insieme a 1400 persone provenienti da 158 paesi. È stata un'esperienza faticosa, ma densa di contenuti alti che hanno stimolato le nostre coscienze e ci hanno dato la certezza che il Signore opera con amore e creatività nella Sua Chiesa servendosi di Vescovi, sacerdoti, uomini e donne che rispondono alla Sua chiamata.

Motore onnipresente del Congresso è stato Monsignor Fisichella il quale ha esordito richiamando ogni catechista a vivere una vita nuova in Cristo, spinti dallo Spirito Santo, vivendo la legge dell'Amore con discernimento e libertà: citando sant'Agostino "Ama e fai ciò che vuoi".

L'Arcivescovo di Cardiff, Mark O'Toole ci ha parlato della vocazione del catechista che segue tre stadi:

1. la visione, cioè la **chiamata**, la vocazione che inizia nel cuore di Dio che ci attira a sé per poi mandarci agli altri.
2. il **discernimento** che ci aiuta a capire che tipo di catechisti vogliamo diventare secondo le nostre doti e inclinazioni. E infine
3. la **formazione**, indispensabile e insostituibile

Per noi è urgente una nuova evangelizzazione perché viviamo una nuova cristianità



secondo i programmi definiti dalle Conferenze Episcopali.

Ha concluso dicendo: «per noi è urgente una nuova evangelizzazione perché viviamo una nuova cristianità».

Il teologo Robert Cheaib ci ha illuminati sulla libertà personale e la coscienza ecclesiale facendoci riscoprire la perfezione della libertà solo se è ordinata a Dio ed esaminando la differenza tra senso di colpa e senso di peccato per invitarci a considerare che nessun uomo è libero se ripiegato su se stesso. La libertà è relazione: con Dio e con gli uomini.

Padre M. Marcelo Coelho ci ha parlato della catechesi come una proposta libera per la costruzione della coscienza cui deve seguire una risposta consapevole per seguire e collaborare al cammino di formazione.

Ci sono stati presentati i 10 Comandamenti e le Beatitudini come il modo per conciliare fede e vita, il modo di camminare come Cristo e realizzare se stessi in pienezza.

Il dr. Donna Lynn Orsuto ci ha invitati ad essere gioiosi messaggeri di proposte alte, promuovendo la fedeltà al modo di vivere del Vangelo e indirizzando verso la via della santità. E' una via che passa attraverso la Croce, come dice san Paolo che è stato citato molto spesso sia in questo che in altri interventi, e siamo chiamati a conformarci a Cristo che è il mezzo e il messaggio. Noi siamo amati, chiamati, abbiamo ricevuto un dono e siamo stati mandati. E dobbiamo vivere la nostra spiritualità all'interno della Chiesa, ascoltando ed adattandoci, comunicando attraverso parole e fatti, insegnando l'Amore di Gesù e portando il Suo abbraccio soprattutto agli ultimi. Non siamo soli: i Santi camminano con noi e ci insegnano a comunicare il bello e a condividere la speranza.

Queste sono solo alcune delle parole che mi sono rimaste nel cuore, di certo Rosa avrà altro da aggiungere. La mia impressione più semplice e profonda è stata quella di incontrare sguardi e sorrisi che mi hanno comunicato un'immagine di Chiesa che va ben oltre le parole e le lingue diverse. Siamo stati insieme sempre, prelati, sacerdoti e laici accomunati dalla fedeltà a una chiamata.

L'incontro conclusivo con papa Francesco, visibilmente sofferente per il quale occorre certamente pregare, ha ripreso alcuni concetti, soprattutto il Santo Padre ha ribadito che siamo chiamati ad "essere" catechisti e non a "fare" i catechisti e ci ha invitati, ancora una volta, a smettere di fare la lezione scolastica. Anche Monsignor Fisichella ha ribadito che l'espressione "abbiamo sempre fatto così" è da abolire una volta per tutte.

Anna

Questo è il link per il discorso del Papa ai catechisti:
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2022/september/documents/20220910-congresso-int-catechisti.html>

Invitati ad essere gioiosi messaggeri di proposte alte, promuovendo la fedeltà al modo di vivere del Vangelo

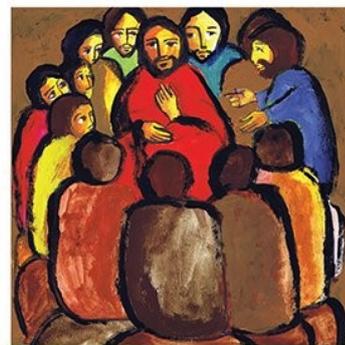
Proposta di lettura:

Su proposta del nostro vescovo Corrado, leggiamo o rileggiamo:

Conferenza Episcopale Italiana

INCONTRIAMO GESÙ

Orientamenti per l'annuncio
e la catechesi in Italia



ANCORA

INCONTRI DI FORMAZIONE:

Percorso formativo sulla Sacra Scrittura, relatore don Gianluigi Corti

Primo incontro: 24 NOVEMBRE 2022

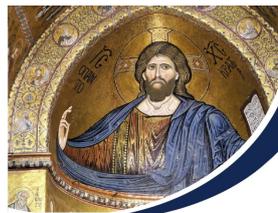
Da quale mondo viene la Bibbia? Il libro sacro viene da un mondo civile

Gli incontri si terranno alle ore 21.00

presso la sala parrocchiale del Carmine

via XX Settembre, 38 - Pavia

Diventiamo e rimaniamo cristiani, maturiamo come cristiani se, in qualche modo, anche noi viviamo una esperienza di Chiesa che ci apre all'avventura della fede e dell'amore a Cristo, vivo e presente: è un'esperienza fatta di volti e d'incontri, di ascolto della Parola e di vita sacramentale, che accade nella Chiesa come comunità di credenti.
(dalla lettera pastorale 2022 di mons. Corrado Sanguineti)



Sono invitati tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza della Bibbia

*in ascolto
della
Parola di Dio*

SCUOLA POPOLARE DI TEOLOGIA

Gli incontri si terranno
alle ore 21.00
presso
la sala parrocchiale del Carmine
via XX Settembre, 38 - Pavia

VICARIATO DI CITTÀ - ZONA CENTRO **PAVIA**

*percorso
formativo
sulla Sacra
Scrittura*

24 NOVEMBRE 2022

Da quale mondo viene la Bibbia? Il libro sacro viene da un mondo civile

19 GENNAIO 2023

Legge o educazione? Come Dio governa il suo popolo

23 FEBBRAIO 2023

Chi è il profeta? La capacità di leggere la storia

20 APRILE 2023

Chi è il saggio? Esperienze e volontà di Dio

4 MAGGIO 2023

E Gesù? La Parola compiuta

*relatore:
don Gianluigi
Corti*

L'incontro del 19 gennaio verrà probabilmente spostato.

Inoltre, all'interno della "Settimana della Parola", proposta dalla pastorale Biblica, vi segnaliamo come momento di formazione per tutti i catechisti, l'incontro con don Luca Pedroli, docente al pontificio istituto biblico il

20 gennaio 2023 alle ore 21 nella cappella del Sacro Cuore

L'incontro sarà trasmesso anche online

Avvento

Sappiamo cosa significa Avvento: essere vigili nell'attendere Gesù.

Questi sono gli atteggiamenti che possiamo esplorare in questo tempo, aspettiamo con calma, con pazienza, con gratitudine, coltivando tutte le virtù che ci aiutano a percepire la grandezza di questo dono di Dio.

Prepariamoci alla gioia di credere che l'incontro con Gesù è possibile ogni Natale, ogni giorno in cui ci lasciamo illuminare la strada della nostra vita per "fare come Dio, diventare uomini" (don Giovanni Giorgis).

Auguri per il prossimo Avvento

Lettera ai catechisti

*Foglio di collegamento
dei catechisti della Diocesi di Pavia*



Servizio diocesano per la catechesi

P.za Duomo 11; 27100 Pavia

Tel 0382.386511; Fax 0382.386530

catechesi@diocesi.pavia.it

Il nostro sito:

<https://udc-pavia.wixsite.com/ucdpv>

Sul sito troverete link
con proposte di formazione per catechisti